Il Messaggero On line

CRONACA DI ROMA

Martedì 26 Novembre 2002

I cittadini presenteranno una denuncia alle procure di Roma e di Tivoli

di KAREN LEONARDI

Con la presenza di oltre 3500 camion c'è stato il battesimo del Centro Agroalimentare di Guidonia e all'orizzonte si profila una denuncia dei residenti. Ieri, dalle 3 di mattina - un'ora prima del previsto - il Centro ha ufficialmente aperto i battenti, tra le numerose proteste dei residenti che, il giorno prima, avevano dato vita ad una grande manifestazione sulla via Tiburtina. I mezzi - si calcola un incremento del 50% rispetto al flusso diretto ai vecchi Mercati Generali della via Ostiense- hanno raggiunto la struttura attraverso l'A24 Roma - L'Aquila, l'unica che consenta di entrare nel centro. Nonostante questo, però, ci sono stati intasamenti sul raccordo e forti rallentamenti sulla via Tiburtina, soprattutto in prossimità dell'uscita dal Raccordo in direzione Tivoli.

Le contrattazioni e le attività di acquisto si svolgono, infatti, in massima parte alle prime luci del mattino, ma in via sperimentale fino al 7 gennaio, per il mercato ortofrutticolo sarà possibile rifornirsi anche di pomeriggio, in una fascia oraria che va dalle 13.30 alle 16.30 ad eccezione del mercoledì, sabato e domenica, mentre per grossisti e produttori che svolgono la loro attività nei box, l'ingresso è consentito dal lunedì al venerdì 24 ore su 24. Il timore dei residenti, quindi, è che gli effetti sul traffico si faranno sentire non solo di mattina. «Anche se l'unica di via di accesso si raggiunge dall'A24 - ribadiscono dal Centro Umanista Era Ora di Setteville, frazione a ridosso della via Tiburtina, che ha partecipato alla protesta- è chiaro che, in caso di intasamenti su questa, in molti preferiranno riversarsi sulla via Tiburtina, che è già impercorribile ogni giorno». E contro il traffico i Comitati per la viabilità sulla via Tiburtina, che nel maggio dello scorso anno hanno allestito una petizione di oltre 1000 (*) firme, vogliono presentare un esposto alle Procure di Roma e di Tivoli. «Tutte le nostre richieste sono state disattese - dice Rocco Margapoti,dei comitati per la viabilità - e adesso chiediamo con urgenza la realizzazione entro 2 anni di una metropolitana leggera e di un grande nodo di scambio per gli autobus del Cotral e gli automobilisti della Provincia».

Il problema del traffico non è, comunque, sottovalutato da Palazzo Matteotti che sta cercando soluzioni per migliorare le condizioni della viabilità, potenziando la strada provinciale dell'Inviolata. «L'importanza del Centro Agrolimentare per questo territorio - dice Stefano Sassano, sindaco di Guidonia - e indiscutibile e l'attenzione dell'amministrazione è tutta rivolta al rafforzamento dell'assetto viario». Intanto, la VII Circoscrizione di Setteville avanza al Car una richiesta singolare, è cioè la possibilità di ottenere un locale all'interno della struttura da utilizzare come per la Pro loco in via di costituzione. «Per i cittadini- spiega il Presidente Roberto Abbate - si tratterebbe di un importante punto di riferimento».

(*) Errata corrige "10.000" e non "1.000"